

AL SAN MATTEO

Ai Reparti speciali apre il nuovo Cup della Reumatologia

di Maria Grazia Piccaluga

PAVIA. Apre stamattina al San Matteo il nuovo centro di prenotazione al pian terreno dei Reparti Speciali. Servirà ai moltissimi pazienti della Reumatologia.

Prenotazioni più facili da questa mattina per i pazienti del policlinico

E dal primo luglio sarà esteso anche a quelli di Ostetricia e Ginecologia.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico dalle 8 alle 15.40, dal lunedì al venerdì. Ed è operativo anche un numero di telefono: 0382-501690.

Da oggi quindi i pazienti dell'Unità di Reumatologia, che sono numerosi, non do-

vranno più scendere nei sotterranei, accanto all'ambulatorio, per prenotare le visite e registrare le im-

gnative. E poi raggiungere il "Punto amaranto" più vicino o il Cup centrale di piazzale Golgi per pagare il ticket.

Pazienti spesso con problemi motori, che faticano a camminare e che finora si sono adattati nella minuscola

sala d'aspetto nei sotterranei. Ora potranno fermarsi nello spazio all'ingresso dei Reparti Speciali, più accogliente e attrezzato. Il nuovo Cup sarà di riferimento da oggi anche per i pazienti che si sottopongono ai trattamenti presso la Medicina Nucleare, che ha sede all'interno dei Reparti Speciali.

Da luglio aprirà il terzo sportello e sarà dedicato a Ostetricia e Ginecologia. Le utenti allungheranno la strada di poche decine di metri ma guadagneranno in privacy: attualmente visite ed esami vengono prenotati mettendosi in coda davanti al piccolo sportello nell'atrio della clinica, luogo di passaggio molto frequentato dove la riservatezza è difficilmente preservata. E nelle ore di punta la coda talvolta prosegue anche fuori.

Il nuovo cup, a breve, do-

vrebbe fornire anche il vantaggio di pagare la prestazione al momento di prenotazione e registrazione (che pure si potrà fare anche in un giorno diverso da quello della visita). Riducendo così gli spostamenti (e quindi anche le code) dell'utente da un punto all'altro dell'ospedale.

Ma non è tutto. A breve sarà istituito anche un numero per le disdette. Un numero riservato che ovvierà all'inconveniente delle linee occupate. L'obiettivo dell'ente è infatti quello di abbattere la percentuale di disdette - che non sempre vengono segnalate - e recuperare così i posti che rimangono vuoti nella lista di attesa. Esami e visite prenotate e registrate ma non non effettuate vengono infatti addebitate all'utente, a meno che la visita non sia saltata per motivi clinici, indipendenti dal paziente.



Dal primo luglio servirà anche Ostetricia-Ginecologia